

BUONE PAROLE



N. 34 ANNO XV - SETTIMANA dal 24 al 31 AGOSTO 2025



Amare la Parola

I Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

LETTURE: Is 30, 8-15b; Sal 50; Rm 5,1-11; Mt 4,12-17

EPISTOLA Rm 5,1-11

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

VANGELO Mt 4,12-17

In quel tempo. Quando il Signore Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Paolo ci conferma la bella notizia: "Dio dimostra il suo amore per noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi". Infatti, grazie alla Morte e Risurrezione di Gesù, Dio Padre rivela che il suo amore è universale e senza condizioni. Il desiderio più profondo di Dio è stato sempre quello di salvare tutti. Ma per farlo, con pazienza, ha cominciato a rivelarsi agli Israeliti e Paolo nota con stupore che il Figlio di Dio ha accettato la morte di croce a favore di peccatori, come i suoi oppositori che prima lo avevano accolto, poi l'avevano crocifisso come un maledetto da Dio, anche per loro ha dato la vita. Cristo ha offerto la salvezza ad Israele e all'intera umanità.

A Dio chiediamo due grazie. La prima è di perdonare le nostre chiusure, antipatie, discriminazioni e lo chiediamo con le parole del Salmo della Messa. Soprattutto vogliamo chiedere a Dio di effondere su noi lo Spirito Santo. Riversi Lui nei nostri cuori l'amore necessario per voler bene alle persone che incontriamo ogni giorno. "Fa', o Signore, che tutto ciò che noi pensiamo, facciamo o ascoltiamo, tutti i gesti e le parole non siano se non apertura e disponibilità allo Spirito che consola e conforta, che ci riempie il cuore di fiducia e di pace, anche in mezzo alle tribolazioni e alle difficoltà" (C. M. Martini).

don Giorgio



Come far arrivare alle Parrocchie il proprio contributo a sostegno delle attività e per le esigenze della Carità?

Ci permettiamo di segnalare gli IBAN dei conti correnti delle nostre Parrocchie

PARROCCHIA SANT'EDOARDO

IBAN - IT73V0538722804000042479543

PARROCCHIA SANTA CROCE

IBAN - IT82W0538722804000042479550

www.sancredo.it



info.sancredo@gmail.com | parrocchiasantedoardo.busto@gmail.com



[@santedoardobustoarsizio](https://www.facebook.com/santedoardobustoarsizio)



[oratoriosancredo](https://www.instagram.com/oratoriosancredo)



[SanCrEdo](https://www.telegram.me/SanCrEdo)



[Oratorio SanCrEdo](https://www.youtube.com/OratorioSanCrEdo)



Calendario Liturgico

Celebrazioni	Vangelo del giorno - Riflessioni
Domenica 24 - Domenica che precede il martirio di S. Giovanni il Precursore 2Mac 6,1-2.18-28; Sal 140; 2Cor 4,17-5,10; Mt 18,1-10 Nella tua legge, Signore, è tutta la mia gioia SC d.GA. ore 8.00 - d.GD. ore 10.30 pro Popolo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 - d.Gi. ore 11.00 pro Popolo - ore 17.45 Vespri - d.GD. ore 18.00	DOMENICA PRIMA DEL MARTIRIO DI S.GIOVANNI L'espressione "farsi piccolo" traduce un verbo greco il cui significato è "abbassarsi". "Chi si innalza sarà abbassato, chi si abbassa sarà innalzato". L'umiltà è come ridivenire bambini dinnanzi a Dio e agli altri. L'umiltà è la vera via della grandezza evangelica tante volte insegnata da Gesù e vissuta in prima persona.
Lunedì 25 - S. Giuseppe Calasanzio 2Mac 3,1-8a.24-27.31-36; Sal 9; Mc 1,4-8; Narrate a tutti i popoli le opere di Dio SE d.Gi. ore 8.45 def. CAMILLO Baffi ed ENRICO Azzimonti; RENATO Messori	Il Battista Il Precursore è nel deserto. In esso Dio rivela se stesso e la sua fedeltà. Il Battesimo di Giovanni aiuta a conoscere ed accogliere l'azione di Dio e rende visibili le disposizioni interiori di conversione. Vive in modo austero e proclama: "Viene dietro a me quello più forte di me".
Martedì 26 - S. Alessandro 2Mac 4,7-12a.13-17a; Sal 93; Lc 3,15-18 Dio ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore SE d.Gi. ore 8.45 def. FIORA e UMBERTO; UMBERTO Capogna; MARIA CARMELA, MICHELE e CAROLINA Lenzo; ANNA MARIA, GALLIANO Gugini - SC d.Ga.. ore 18.00	Gesù e Giovanni Per non essere frainteso, il Battista invita a rivolgere lo sguardo verso il Veniente, come in Oriente era chiamato Gesù. Di fronte a Lui, Giovanni si sente piccolo, perché chi deve venire è il più forte e il più grande in dignità. Egli battezzerà in Spirito santo.
Mercoledì 27 - S. Monica 2Mac 6,1-17a; Sal 78; Lc 7,24b-27 Risveglia la tua potenza, Signore, e vieni in nostro aiuto SE d.GD. ore 8.45	Giovanni è un vero profeta Gesù sa che gli ascoltatori conoscono Giovanni e ne tesse l'elogio: ha resistito ai potenti, non si è piegato ad Erode, è assorbito totalmente dalla sua missione. La sua è una voce che invita tutti a preparare la via del Signore. È il più grande tra i nati di donna, anche se "il più piccolo nel Regno è più grande di lui".
Giovedì 28 - S. Agostino 2Mac 10,1-8; Sal 67; Mt 11,7b.11-15 Sia benedetto Dio nel suo santo tempio SE d.Gi. ore 8.45 SC d.GD. ore 18.00	Giovanni è più che un profeta Con il Battista è venuto il tempo nuovo. Ora il Regno dei cieli si fa strada con forza nella storia e Gesù, mediante le sue opere, mette i segni della presenza del Regno, dei tempi nuovi e gioisce nel vedere che quanti lo accolgono, entrano nel Regno.
Venerdì 29 - Martirio di S. Giovanni il Precursore Is 48,22-49,6; Sal 70; Gal 4,13-17; Mc 6,17-29 Sei tu, Signore, la difesa del giusto SE d.Ga. ore 8.45 def. GINO e PIERA Pozzi; LETIZIA e FLAVIO; ARTURO e NELDA; Fam, Vianini;	MARTIRIO DI S.GIOVANNI BATTISTA "Onoriamo la voce nel deserto che la salvezza annuncia. Avanti la luce del sole, la cupa notte allieti. Profeta inerme non ti impaura un re contaminato. Duro e penoso è il cammino del Precursore Giovanni. Questa è la strada del Regno". (Inno della festa)
Sabato 30 - Beato Alfonso Schuster Dt 10,12-11,1; Sal 98; Rm 12,9-13; Gv 12,24-26 Il Signore regna nella sua santa città SC d.GD. ore 18.00 S. Messa Vigilare SE d.Ga. ore 8.45 def. IRIS, ALFREDO e DINA; Fam. Andreoli, - d.Gi. ore 18.30 S.Messa Vigilare	Se il chicco non muore Il seme è Gesù stesso e il Figlio dell'uomo è come il chicco di frumento: va sotto terra e muore, ma proprio così porta frutto. Muore per farci vivere. Solo una vita vissuta nel dono di sé come ha fatto Gesù, solo chi è capace di servire, è vero discepolo del Signore che è venuto per servire e dare la vita.
Domenica 31 - I Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore Is 30,8-15b; Sal 50; Rm 5,1-11; Mt 4,12-17 Convertiti a te, Dio nostra salvezza SC d.GD. ore 8.00 - d.A. ore 10.30 pro Popolo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 - d.GD. ore 11.00 pro Popolo - ore 17.45 Vespri - d.Gi. ore 18.00 def. PASQUALINO Maino	PRIMA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO La missione di Gesù ha inizio in Galilea dopo l'arresto del Battista. Prima si recò a Nazaret poi a Cafarnao. E' la Parola di Dio che guida il suo comportamento e le sue scelte. Quanto predice Isaia è un annuncio di speranza. Umanamente parlando sembra scomparsa. Tocca a noi, pellegrini di speranza, farla rivivere leggendo la storia nella luce di Dio.

SACRAMENTI E SACRAMENTALI AMMINISTRATI NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Entrano nella gloria di Dio: SE - RITA Diprima, PIERANGELO Rogora, PASQUALE Di Pietro, ANTONINO Gugliotta